

<b>Mittente</b>	Doni Anton Francesco	<b>Destinatario</b>	Gottifredi Bartolomeo
<b>Data</b>	19/4/1544	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	[Venezia]	<b>Luogo arrivo</b>	[Piacenza]
<b>Incipit</b>	Chi crederebbe mai, ch'un'huomo durasse mai tanta fatica		
<b>Contenuto</b>	Doni confessa di aver pensato al suicidio, e delinea un ritratto pessimista della condizione umana, soffermandosi su come ognuno dei sensi possa concorrere all'infelicità. Invia un sonetto in risposta a un sonetto del destinatario. [In questa edizione la lettera si presenta senza data; la data è però presente nell'edizione 1544].		
<b>Fonte</b>	Tre libri di lettere del Doni. E i termini della lingua toscana, Venezia, Marcolini, 1552, pp. 229-230		
<b>Compilatore</b>	Genovese Gianluca		

---